



FIPL

Federazione Italiana PowerLifting - fondata nel 1983



affiliata



Alle Società;
Agli Atleti;
Agli Istruttori iscritti nell'Albo;

Come noto la FIPL è sottoscrittrice con l'IPF e la WADA del protocollo relativo all'attività antidoping.

In virtù di tale protocollo la FIPL ingloba nella propria normativa il Regolamento antidoping IPF-WADA (http://www.powerlifting-ipf.com/fileadmin/data/Anti-Doping/IPF_Anti-Doping_Rules_January_2015.pdf). Tale normativa integra, ove di riguardo, il Regolamento Antidoping della FIPL, pubblicato sul sito federale.

A norma dell'art.16 del citato regolamento IPF-WADA, la FIPL, tutte le Federazioni affiliate all'IPF e l'IPF stessa, si danno mutuo riconoscimento della propria autonomia giurisdizionale ed organizzativa in materia di antidoping, in quanto ognuna sottoscrivente il Regolamento IPF-WADA.

Inoltre a seguito di una recente comunicazione della WADA stessa, la FIPL è ora registrata nel database dell'Agenzia nella sua qualità di "Anti Doping Organisation" (ADO).

In applicazione della normativa IPF-WADA, la FIPL ed i suoi Dirigenti sono tenuti alla più stretta tutela della privacy degli Atleti sottoposti al test.

Il "Report annuale antidoping" è, pertanto, l'unico ed esclusivo documento ufficiale inerente l'attività antidoping della Federazione.

Il Consiglio Federale, nell'ambito dell'esercizio della riconosciuta autonomia giurisdizionale ed amministrativa in materia di antidoping, emana il seguente comunicato avente per oggetto:

La struttura antidoping della FIPL. Le funzioni delle Commissioni, degli Addetti agli Atleti e del Tecnico dei prelievi.

Commissione Nazionale Antidoping (CNA):

la CNA in via autonoma ed indipendente individua i soggetti da testare **ICT** (in competizione) e **OCT** (al di fuori della competizione). Espleta tutte le operazioni successive ai prelievi; prende atto delle risposte provenienti dal laboratorio WADA di riferimento; in collaborazione con la Commissione Nazionale Auditing per l'antidoping (CNAA, vedi oltre) espleta tutte le operazioni successive in dipendenza dei risultati dei test.

In caso di positività dei test, in collaborazione con la CNAA (vedi oltre), propone al Consiglio le sanzioni previste dal Regolamento IPF-WADA e dal Regolamento antidoping della FIPL.

Membri: Roberto Bettati (con funzioni di Presidente), Luciano Bertoletti (con funzioni di Segretario), Ivano Giusti (con funzioni di Consigliere).

Commissione Nazionale Auditing per l'Antidoping (CNAA-di nuova costituzione):

la CNAA studia e segue l'evoluzione della normativa IPF-WADA; aggiorna il Regolamento antidoping della FIPL; fornisce supporto operativo e consultivo alla Segreteria, alla CNA ed al Consiglio Federale nella propria funzione di organo deliberante in materia di antidoping; fornisce supporto agli interessati che necessitano della TUE (vedi oltre) e che ne fanno richiesta in Segreteria; fornisce supporto ai fini della compilazione e dell'inoltro alla Commissione Medica dell'IPF di tale documento. Ne cura l'archiviazione agli atti della FIPL.

Fornisce supporto esclusivamente informativo agli Atleti inclusi **nell'ADAMS-WADA**.

Membri: Sandro Rossi (con funzioni di Presidente), Laura Locatelli (con funzioni di Segretario), Maria Pia Moscianese (con funzioni di Consigliere).

Addetti agli Atleti:

consegnano agli Atleti l'“invito al test antidoping”, controllano ed accompagnano gli stessi nei locali adibiti al test antidoping, controllano gli Atleti nelle operazioni di prelievo, cooperano con il Tecnico dei prelievi e con i Dirigenti della CNA.

Addetti agli Atleti: Monica De Paoli, Riccardo Magi e Fabio Nadotti,

Tecnico dei prelievi:

Laura Locatelli. Cura tutte le operazioni tecniche inerenti i prelievi.

Note operative

Ogni Atleta o tesserato FIPL è tenuto alla più stretta osservanza della Normativa IPF-WADA-FIPL in materia di antidoping.

Per qualsiasi informazione relativa all'applicazione della stessa, gli interessati si devono rivolgere esclusivamente alla Segreteria. La Segreteria inoltrerà il quesito alla struttura competente.

Si forniscono qui di seguito alcune note operative così come deliberate dal Consiglio Federale, su proposta della CNA e della CNAA.

- 1) Ogni Atleta o tesserato FIPL, al momento della firma del cartellino gara o in possesso del cartellino annuale di affiliazione, accetta incondizionatamente di sottostare alla normativa IPF-WADA-FIPL (vedi la sezione Norme e Regolamenti nel sito federale>manleva e consenso) ed accetta, senza condizioni, di essere sottoposto a test in competizione (ICT) o al di fuori della competizione (OCT), ove convocato dalla CNA. La convocazione al test ICT avviene immediatamente al termine di ogni competizione di categoria di peso o gruppi di categoria di peso. La convocazione al test sarà in forma scritta e sarà consegnata all'Atleta da uno dei Membri della CNA. L'Atleta firmerà la convocazione per presa conoscenza. Gli Atleti sono quindi tenuti a sostare nella zona di gara fino al termine di ogni Cerimonia di premiazione. Per quanto attiene i test OCT, saranno seguite le correnti procedure IPF-WADA.

- 2) In applicazione dell'art. 2 e commi successivi del Regolamento IPF-WADA, così come richiamati dal Regolamento antidoping della FIPL, ogni soggetto affiliato alla FIPL è **“unicamente e direttamente”** responsabile del ritrovamento nel proprio organismo delle sostanze (o dei metaboliti alle stesse riconducibili) elencate nella lista “delle Sostanze proibite” annualmente aggiornata dalla WADA.
- 3) In caso di necessità, si sottolinea **l'obbligo assoluto** per gli interessati di munirsi della TUE (vedi oltre). **Nessuna eccezione** può essere presa in considerazione al **di fuori dell'adempimento di tale obbligo.**

Esenzione Terapeutica (TUE-Therapeutic Use Exemption)

*Se a causa di un'alterazione del proprio stato di salute, o a causa di un infortunio, un Atleta necessita di un trattamento medico basato su sostanze medicinali i cui principi attivi sono ricompresi nella Lista WADA delle sostanze proibite, l'Atleta può richiedere l'**Esenzione Terapeutica-TUE**.*

La CNAA fornirà ogni informazione e supporto ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'Esenzione Terapeutica.

Per avviare le procedure previste dall'Esenzione, gli interessati devono rivolgersi esclusivamente alla Segreteria.

Tale esenzione è, eventualmente, accordata dalla Commissione Medica dell'IPF.

Nel caso che l'Atleta sia chiamato al test Antidoping e risultasse positivo a causa dell'assunzione di una sostanza proibita per la quale è stata accordata l'Esenzione Terapeutica, l'Atleta è dichiarato “non positivo”. Si rammenta che, in ogni caso, l'esenzione terapeutica è accordata sia per la sostanza, sia per la quantità massima di assunzione. La Commissione Medica IPF potrebbe anche richiedere che l'Atleta assuma altra sostanza simile a quella per la quale si richiede l'esenzione terapeutica.

*Si ricorda che tale esenzione **non** può essere concessa ai fini dell'assunzione di **nessun tipo** di sostanze **ormonali o modulatori ormonali**. Per ogni informazione in merito si prega di contattare **esclusivamente la Segreteria**.*

*Si ricorda che le confezioni dei medicinali, ove previsto, riportano il **bollino rosso** con la dizione “doping”.*

*Gli Atleti in possesso di esenzione terapeutica accordata da **altre Federazioni**, ove gareggino in una gara FIPL, dovranno in ogni caso, richiedere una nuova esenzione terapeutica alla Commissione Medica dell'IPF.*

In dipendenza del presente comunicato risulta aggiornato, ove di riguardo, il Regolamento Antidoping pubblicato sul sito federale.

*Per il Consiglio Federale
Il Segretario
Luciano BERTOLETTI*

*Per la CNA
Il Presidente
Roberto BETTATI*

*Per la CNAA
Il Presidente
Sandro ROSSI*